

RELAZIONE SULLE RAGIONI CHE IMPONGONO LA TUTELA DIRETTA DEL NURAGHE
CONCA ENTU IN COMUNE DI BUDONI

Il nuraghe Conca Entu, noto anche come Sa Turre, si trova nelle vicinanze della frazione di Solità. La struttura, già nota al Taramelli (*Edizione Archeologica della Carta d'Italia al 100.000. Tempio Pausania – Terranova Pausania, F. 182 III SE, n. 3, Firenze 1938, p. 47, n. 3*), è posta sulla cima di una collina a quota 156 m s.l.m., dalla quale si domina un ampio tratto di costa. Nel punto più vicino il mare dista in linea d'aria poco più di due chilometri.

Il nuraghe è un monotorre costruito in scisto, di grandi dimensioni, che svetta dai crolli per un massimo di sei filari (diametro 9 m). L'ingresso guarda nel quadrante orientale, verso il mare. Alla destra dell'andito (lung. 3,30 m), con copertura mediante lastroni posti di piatto, in parte in situ, è presente la cosiddetta garitta (largh. 0,75 m, lung. 1,60 m) e, di fronte, oblitterato dal crollo, è il vano scala.

La cella (diam. 3,80 m), parzialmente crollata e interrata, conserva due nicchie (nicchia a nord: largh. 0,80 m, lung. 1,40 m, alt. 1,65 m; nicchia a sud: largh. 0,60 m, lung. 1,80 m) e può senz'altro essere ipotizzata la presenza di una terza nicchia al di sotto delle macerie.

La massa dei crolli, all'esterno, non consente la lettura di eventuali corpi aggiunti che, tuttavia, parrebbero esservi.

Agli inizi degli anni Settanta l'ispettore onorario del comune di Budoni segnalava, con una nota agli atti dell'archivio di questa Soprintendenza (prot. n. 2821 del 18.11.1972), di aver avuto notizia che all'interno di questo nuraghe sarebbero state rinvenute alcune monete romane, una moneta d'epoca sabauda, e, all'interno di una delle nicchie, una spada di bronzo e un bronzetto raffigurante una figura femminile. Più di recente (relazione prot. n. 1965 del 5.2.2007) il nuraghe è stato purtroppo oggetto di uno scavo abusivo di notevole entità.

L'importanza del monumento è notevole, non solo per la sua rilevanza architettonica, ma anche perché fornisce una documentazione relativa a un monotorre a tholos di forma classica in un'area geografica, quale quella di transizione tra Baronia e Gallura, prevalentemente interessata da nuraghi del tipo a corridoio.

Il nuraghe Conca Entu riveste dunque, per i motivi sopra descritti, notevole importanza e si rende per questo motivo necessario procedere alla dichiarazione dell'interesse culturale prevista dall'art. 13 del D. Lgs. 42/2004.

Il complesso è situato in area distinta al catasto al foglio 14, particella 3788 (parte). La superficie totale della particella 3788 è di ha 03 55 46, mentre l'area da sottoporre a tutela, come da planimetria allegata, occupa una superficie di ha 00 14 62.

L'Archeologo Direttore
Dottor Antonio Sanciu

Antonio Sanciu

Il Soprintendente
Dottor Bruno Massabò

Bruno Massabò

Il Soprintendente
Dottor Bruno Massabò

Bruno Massabò